

Canottieri Argus, A.s.d. – Regolamento interno

Art. 1

Il Regolamento interno costituisce norma costante della vita sociale. E' fatto obbligo a tutti i Soci o tesserati di osservarlo e farlo osservare. E' redatto ai sensi e per gli effetti dello Statuto sociale. L'inosservanza e le infrazioni saranno perseguite secondo quanto previsto dalle norme statutarie.

Art. 2

L'attività sportiva rappresenta lo scopo istituzionale dell'Associazione.

Art. 3

L'Associazione si dichiara apolitica ed al di fuori di ogni corrente di partito. Non è consentito servirsi di essa o della sua organizzazione per svolgere propaganda per finalità estranea allo Statuto e tantomeno di usare fondi od altro ad essa appartenenti a favore di organizzazioni politiche o per motivi che esulano da quello che è lo scopo dell'Associazione.

Art. 4

Nello svolgimento delle loro attività i Soci o tesserati devono sempre avere un comportamento corretto ed in linea con i principi enunciati nello Statuto, esprimersi con maniere e termini corretti, facendo in modo che il loro comportamento non rechi offesa o imbarazzo a nessuno.

Art. 5

L'accesso alle strutture e all'utilizzo delle imbarcazioni, della vasca di voga, dei macchinari e agli altri materiali dell'Associazione è riservato ai tesserati in regola con le disposizioni statutarie, con le certificazioni medico-sanitarie richieste, con il pagamento delle quote associative e che non siano sottoposti a provvedimenti disciplinari. L'accesso ai non Tesserati è consentito nei limiti ed alle condizioni stabilite dal Consiglio Direttivo, nelle circostanze in cui sarà necessario.

Art. 6

L'Associazione non risponde degli indumenti o di ogni altro oggetto lasciato negli spogliatoi, negli stipetti od in ogni altro luogo delle sue strutture.

Art. 7

I Tesserati nell'utilizzo delle imbarcazioni, della palestra e della vasca di voga si dovranno regolare in modo da consentirne la chiusura agli orari stabiliti. Nel caso di utilizzi al di fuori degli orari di funzionamento delle strutture, concessi ai Tesserati dal Consiglio Direttivo, alla fine della seduta di allenamento il responsabile dovrà accertare che siano stati spenti l'impianto elettrico, l'impianto di riscaldamento, la caldaia e che siano state chiuse le porte d'accesso. Dovrà altresì verificare che non sia rimasto nessuno all'interno.

Art. 8

La conservazione dei locali, l'igiene ed il decoro di tutti gli ambienti sono affidati all'educazione ed al reciproco rispetto di tutti i Tesserati.

Art. 9

I Tesserati sono tenuti al pagamento dei danni dagli stessi arrecati alle imbarcazioni, ai macchinari e ad ogni altro materiale della Società durante il periodo di utilizzo.

Dell'utilizzo delle imbarcazioni

Art. 10

Prima di scendere in acqua i Tesserati sono tenuti ad assicurarsi dello stato delle imbarcazioni ed eventualmente far rilevare all'allenatore o, in sua assenza, ad un membro del Consiglio, le avarie o i difetti che vi riscontrassero. In caso contrario i Tesserati saranno ritenuti responsabili degli eventuali danni accertati al rientro dell'imbarcazione. Devono annotare sul registro delle uscite, posto nel deposito imbarcazioni, l'orario di uscita, l'imbarcazione utilizzata, i membri dell'equipaggio. A fine allenamento dovranno annotare l'orario di rientro e gli eventuali danni arrecati alle imbarcazioni e agli altri materiali, avendo anche cura di comunicare questi ultimi all'allenatore o a un consigliere.

Art. 11

I Tesserati devono avere il consenso degli Allenatori o, eventualmente di un membro del Consiglio, per poter uscire in mare, per la scelta delle imbarcazioni, la formazione degli equipaggi, l'area marina in cui effettuare gli allenamenti.

Art. 12

Senza un particolare permesso dell'Allenatore o del Consiglio è vietato sbarcare dalle imbarcazioni dell'Associazione in qualsiasi luogo che non sia il pontile societario o luogo deciso come base decentrata, salvo caso di forza maggiore. E' altresì rigorosamente vietato fare il bagno in mare tuffandosi dalle imbarcazioni societarie.

Art. 13

Durante le uscite in barca i Tesserati devono prestare la massima attenzione onde evitare i passaggi pericolosi e collisioni con altre imbarcazioni. A tale scopo devono attenersi alle istruzioni che verranno impartite.

Art. 14

Al rientro a terra ogni equipaggio è tenuto a lavare, nello spazio di banchina a disposizione dell'Associazione, la propria imbarcazione con acqua dolce e ad

asciugarla accuratamente, dentro e fuori. Particolare attenzione è dovuta al prosciugamento dello scafo nelle parti pontate attraverso i fori di ispezione delle paratie di prua e di poppa e di tappi di chiusura di coperta. L'imbarcazione dovrà quindi essere ricollocata al suo posto nel deposito. Le stesse operazioni vanno fatte per i remi. Le operazioni suddette vanno effettuate con attenzione ma nel minor tempo possibile al fine di evitare intralci al transito di altre imbarcazioni. Nel manovrare le imbarcazioni bisogna porre la massima attenzione a non provocare danni a persone, mezzi o cose negli spazi attigui.

Art. 15

Terminate le operazioni di cui all'articolo precedente i Tesserati sono tenuti a riporre nel deposito imbarcazioni i "cavalletti" e la canna dell'acqua.

Art. 16

Periodicamente i Tesserati che utilizzano le imbarcazioni sono tenuti ad eseguire su di esse un lavaggio con sapone e ad eseguire tutti gli interventi di manutenzione ordinaria che saranno loro indicati dall'Allenatore o dal Consiglio.

Dell'utilizzo della vasca di voga e della palestra

Art. 17

Il Socio è tenuto a mantenere in ordine i locali ed a rimettere a posto le attrezzature utilizzate. Deve inoltre provvedere alla pulizia delle attrezzature utilizzate seguendo le indicazioni esposte nei suddetti locali.

Art. 18

La frequentazione della palestra e della vasca di voga è regolata secondo gli orari e i turni stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art. 19

La palestra e la vasca potranno essere utilizzate anche da Tesserati od Atleti di altre associazioni sulla base di apposite convenzioni stipulate dal Consiglio Direttivo, compatibilmente con le necessità e le esigenze sociali.

Art. 20

Le attrezzature riservate all'uso dei soli Tesserati Atleti non devono essere utilizzate dagli altri Tesserati che frequentano la palestra e la vasca.

Degli Allenatori e dei Tesserati Atleti e Amatoriali

Art. 21

L'attività e le decisioni tecnico sportive degli Allenatori sono soggette alla preventiva approvazione del Direttore sportivo e/o del Consiglio Direttivo.

Art. 22

Gli Allenatori sono tenuti al controllo, alla sorveglianza ed alla vigilanza sugli Associati minorenni ad essi affidati. Oltre ai consueti doveri istituzionali degli Allenatori, è richiesto agli stessi che venga imposto ai Tesserati minorenni, e comunque a tutti i Tesserati Atleti, un contegno educato sia per quanto riguarda il corretto uso delle attrezzature sociali, sia per quanto riguarda i rapporti interpersonali. Gli Allenatori devono segnalare al Consiglio Direttivo eventuali fatti pregiudizievoli e chi li ha commessi. Gli Allenatori devono far sì che gli atleti loro affidati compilino adeguatamente il registro delle uscite in barca.

Art. 23

Agli Allenatori spetta il compito di sorvegliare sul corretto uso dei beni e delle attrezzature sociali. In particolare sono da considerarsi sotto la loro responsabilità:

- il pulmino sociale
- il carrello imbarcazioni
- le imbarcazioni sociali affidate agli allievi o atleti
- le imbarcazioni di assistenza con la motoristica e relativi accessori
- le attrezzature della palestra e della vasca di voga.

Art. 24

Gli Allenatori e coloro che sono autorizzati a condurre i mezzi di trasporto sociali sono tenuti al pagamento delle contravvenzioni verbalizzate all'Associazione in conseguenza del loro comportamento irresponsabile nell'utilizzo dei mezzi suddetti.

Art. 25

I Tesserati Atleti praticano canottaggio agonistico nelle varie categorie. I Tesserati Amatoriali svolgono attività sportiva non agonistica.

Art. 26

Gli Atleti devono seguire le direttive dell'Allenatore loro assegnato. In caso di seri problemi con l'Allenatore possono rivolgersi al Direttore Sportivo o, eventualmente, ad altro Consigliere.

Art. 27

Gli allenamenti dei Tesserati minorenni, atleti e non, possono essere effettuati esclusivamente in presenza di un Allenatore o Istruttore responsabile (o di un socio maggiorenne da lui incaricato e che ne sarà ugualmente responsabile) che li segua negli allenamenti in barca e a terra o che ne abbia sempre il controllo visivo.

Art. 28

L'Atleta che, essendo stato prescelto ed avendo accettato di partecipare ad una gara, non si presenti all'appuntamento e/o si ritiri senza giustificato motivo è passibile di sanzioni disciplinari fino alla radiazione, ferma restando la facoltà di comminare le sanzioni previste dalla Federazione nazionale per i propri tesserati.

Art. 29

Gli Atleti durante le regate sono tenuti ad indossare la divisa sociale, che devono acquistare a proprie spese.

Dell'utilizzo di imbarcazioni di appoggio

Art. 30

Le imbarcazioni sociali di appoggio devono essere utilizzate per le necessità delle squadre agonistiche o diversamente se stabilito dal Consiglio Direttivo.

Art. 31

La conduzione dei mezzi di appoggio è riservata agli Allenatori o a Tesserati a ciò autorizzati dal Consiglio Direttivo.

Art. 32

I mezzi di appoggio sono corredati di una cassetta contenente le dotazioni di sicurezza per la navigazione oltre ai materiali necessari per il funzionamento del motore e per il soccorso agli atleti durante gli allenamenti.

Art. 33

All'atto dell'utilizzazione dei mezzi d'appoggio i conducenti dovranno accertarsi che vi sia carburante a sufficienza. Al rientro si dovrà provvedere al rifornimento dello stesso.

Art. 34

Come tutte le altre imbarcazioni sociali, al momento di ormeggiare si dovrà porre la massima cura nella scelta della zona adatta e nell'utilizzo di parabordi per salvaguardare le fiancate. I cavi di ormeggio presenti a bordo dovranno essere sempre lasciati in loco accuratamente avvolti.

Dei posti barca sulla spiaggia "Ghiaia"

Art. 35

I posti barca sono gestiti ed assegnati in uso dall'Associazione ai Soci effettivi mediante delibera del Consiglio Direttivo e non sono da questi cedibili se non per successione legittima in caso di morte del Socio assegnatario.

Art. 36

L'assegnazione del posto si intende per anno solare (gennaio-dicembre), rinnovabile di anno in anno entro il 31 gennaio con riserva di revoca da parte della Società.

Art. 37

Qualora il Socio assegnatario non provveda a regolare la dovuta quota sociale diversificata (stabilita dall'Associazione per il posto barca) entro il termine del 31 gennaio l'assegnazione decade. Il posto barca potrà essere assegnato ad altri e l'imbarcazione dovrà essere rimossa immediatamente. In difetto la rimozione avverrà a cura dell'Associazione e le conseguenti spese verranno addebitate al Socio inadempiente, anche tramite recupero forzoso.

Art. 38

I Soci assegnatari di posto barca sono tenuti ad osservare scrupolosamente ed a mettere in atto le direttive contenute nelle ordinanze emanate dal Comune di S. Margherita Ligure, quale titolare della concessione demaniale sul tratto di spiaggia in questione, e dalla Capitaneria di Porto, ed anche quelle indicate nei provvedimenti vigenti in materia ivi richiamate.

Art. 39

I Soci assegnatari saranno tenuti a farsi carico delle sanzioni che gli Enti sopraddetti dovessero eventualmente comminare all'Associazione a causa della mancata osservanza delle direttive contenute nelle ordinanze.

Art. 40

L'Associazione non si assume alcuna responsabilità per eventuali ammanchi e/o danni alle imbarcazioni, ad attrezzature, materiali, parti di corredo od altri depositati all'interno degli scafi.

Art. 41

L'Associazione si riserva il diritto di spostare per ragioni tecniche, a suo insindacabile giudizio, le imbarcazioni in via provvisoria o definitiva, particolarmente si riserva spostamenti o revoche con effetto immediato dei posti assegnati in caso di intervenute modifiche e/o richieste attuate dall'Autorità concedente il diritto d'uso. A tal fine varrà il criterio di minore anzianità dell'assegnazione del posto barca.

Art. 42

L'assegnazione dei posti barca viene effettuata seguendo l'ordine cronologico dei Soci effettivi iscritti nell'apposita lista di attesa tenuta in Segreteria. A pari data di richiesta prevale il Socio che ha maggiore anzianità di iscrizione all'Associazione e se del caso di anzianità anagrafica.

Art. 43

Saranno accettate imbarcazioni di lunghezza non superiore a m 5.00. Le imbarcazioni dovranno distare l'una dall'altra non meno di cm 70.

Art. 44

Il Socio, prima del ricovero dell'imbarcazione nel posto barca assegnato, deve consegnare in segreteria tutta la documentazione richiesta. Durante tutto il periodo dell'assegnazione il Socio è tenuto a fornire in tempi brevi dati e/o documenti necessari all'Associazione per espletare gli adempimenti burocratici previsti.

Art. 45

I Soci effettivi che desiderano essere inseriti nella lista d'attesa per il posto barca debbono farne richiesta con domanda scritta da consegnare in Segreteria, che rilascerà ricevuta.

Art. 46

Qualora si liberino dei posti barca e non vi siano nominativi nella lista d'attesa, è consentita l'assegnazione di questi a persone non associate che ne abbiano fatto richiesta scritta, le quali saranno comunque tenute all'osservanza del presente regolamento e ad associarsi.

Art. 47

Qualora l'imbarcazione abbia due o più comproprietari gli stessi dovranno essere indicati alla Segreteria al momento dell'assegnazione del posto barca. Ogni comproprietario dovrà essere regolarmente iscritto alla Società. Qualsiasi variazione nella titolarità delle carature dovrà essere immediatamente segnalata all'Associazione che è tenuta a comunicarla sia al Comune che alla Capitaneria di Porto.

Art. 48

In caso di comproprietà di una imbarcazione, al momento dell'assegnazione del posto barca, dovrà essere fornito il nominativo del Socio che si farà carico del pagamento annuale della quota prevista e sarà ritenuto unico responsabile nei confronti dell'Associazione, con riserva comunque, se del caso, di agire e di far valere i diritti della Stessa nei confronti degli altri comproprietari.

Art. 49

Il Socio assegnatario non può sostituire l'imbarcazione registrata con altra senza l'autorizzazione da parte dell'Associazione.